

ALLEGATO 1 BIS

SEDI LOGISTICHE – OPERATIVE IN PIEMONTE

SUGGERIMENTI

Per supportare l'individuazione dei presidi, ci è parso utile, costruire, attraverso le informazioni a disposizione, alcune tavole grafiche, con l'indicazione delle sedi logistiche-operative, differenziate per soggetti detentori.

Le sedi, la cui competenza è strettamente connessa con le attività della Regione (figura 1), possono rappresentare i presidi di primo livello, poiché dispongono di risorse strumentali strategiche per l'intero territorio regionale.

Il lavoro di censimento delle realtà territoriali che possono assumere il ruolo di gestione di un presidio, ha imposto di selezionare strutture che avessero alcuni requisiti essenziali quali :

- un baricentro territoriale d'ambito locale;
- una sede operativa di comando e controllo;
- una o più sedi logistiche individuate anche presso i comuni ricompresi nell'ambito territoriale del presidio.

Nella figura 2, e 3, sono riportati gli ambiti territoriali che sono preposti alla gestione delle emergenze di protezione civile.

In particolare i COM, le Comunità Montane e se necessario i consorzi di Comuni, offrono strutture già attrezzate ed organizzate per poter ospitare anche i compiti ed i servizi richiesti ai presidi idraulici.

Per una maggiore approfondimento, finalizzato alla individuazione ottimale di un sito-presidio, si è ritenuto utile riportare nella figura 4, l'elenco dei comuni piemontesi che hanno ottenuto un contributo per la realizzazione di poli di protezione civile.

A completamento delle informazioni, molta rilevanza assume la localizzazione delle sedi e dei distaccamenti territoriali dei Vigili del Fuoco, per il ruolo strategico di controllo del territorio in relazione ai rischi prevalenti. (figura 5).

Nella stessa tavola sono riportati a completamento delle sedi operative, già attive da tempo, le strutture logistiche dell'Associazione Incendi Boschivi, che per la loro caratterizzazione si distribuiscono caratterizzando il territorio collinare montano.

La mosaicatura complessiva trova la sua completezza nella figura 6 dove sinteticamente sono riportate tutte le disponibilità in contrapposizione ai punti di criticità idraulica.

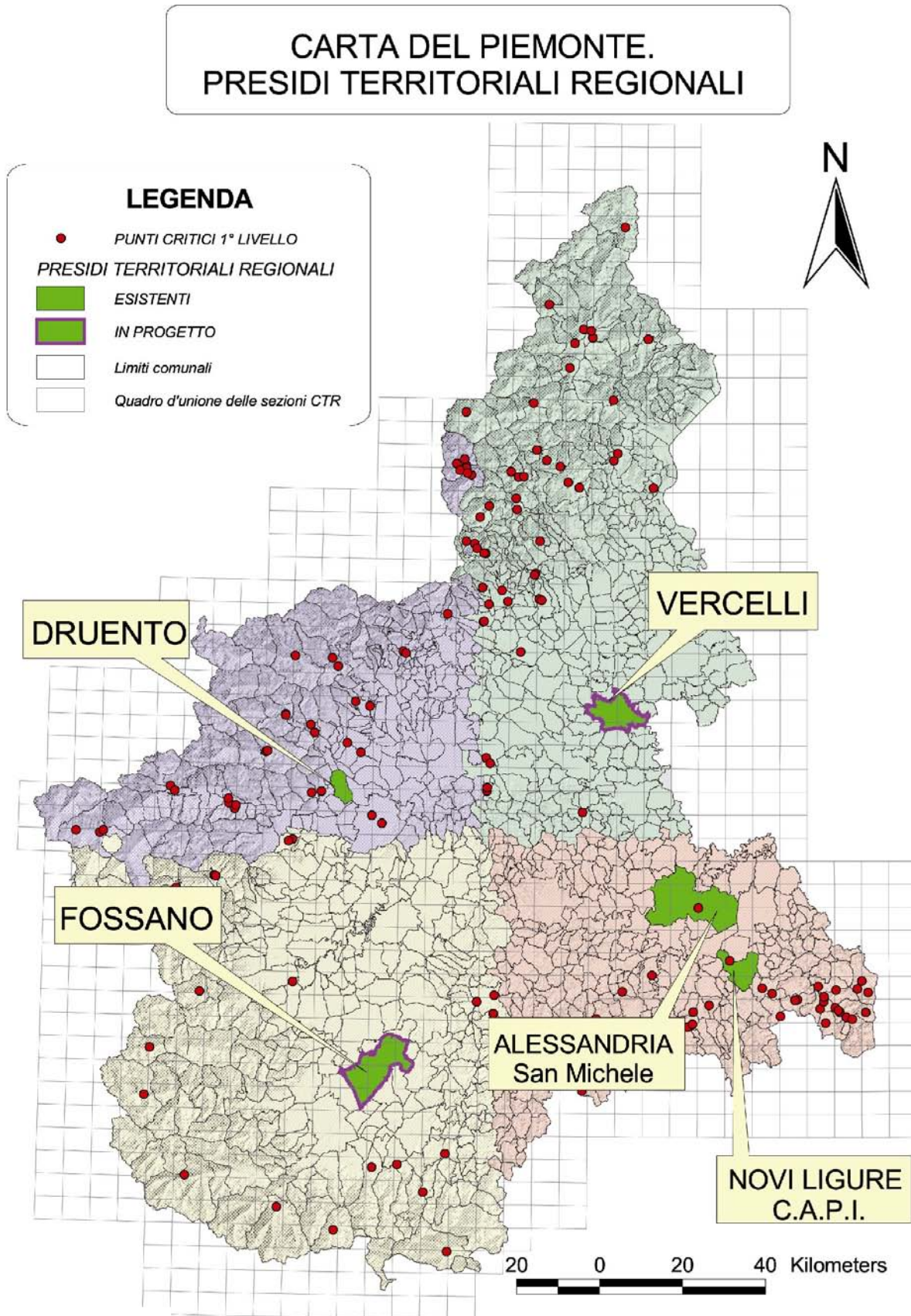


Figura 1

CARTA DEL PIEMONTE: CENTRI OPERATIVI MISTI

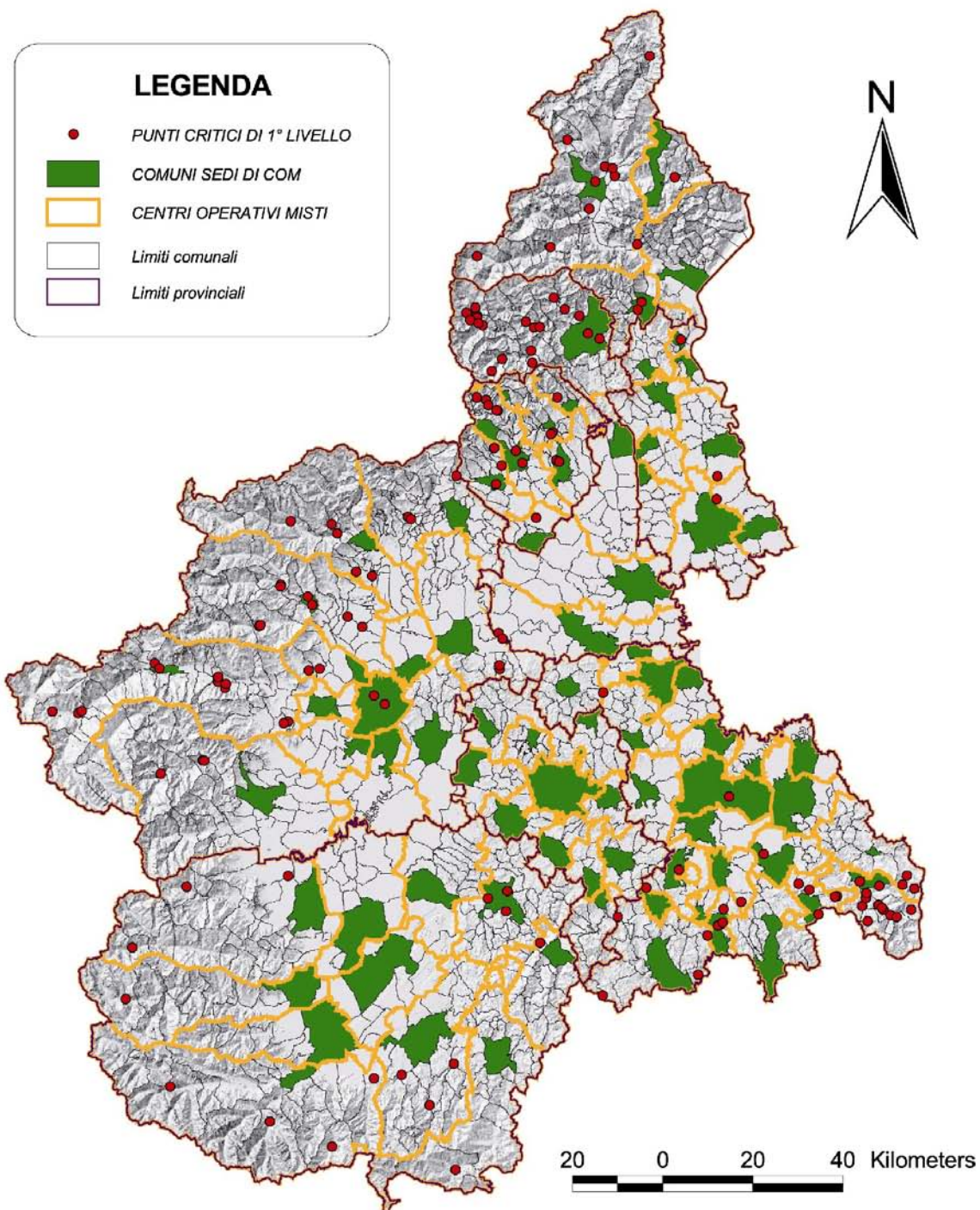


Figura 2

CARTA DEL PIEMONTE: COMUNITA' MONTANE

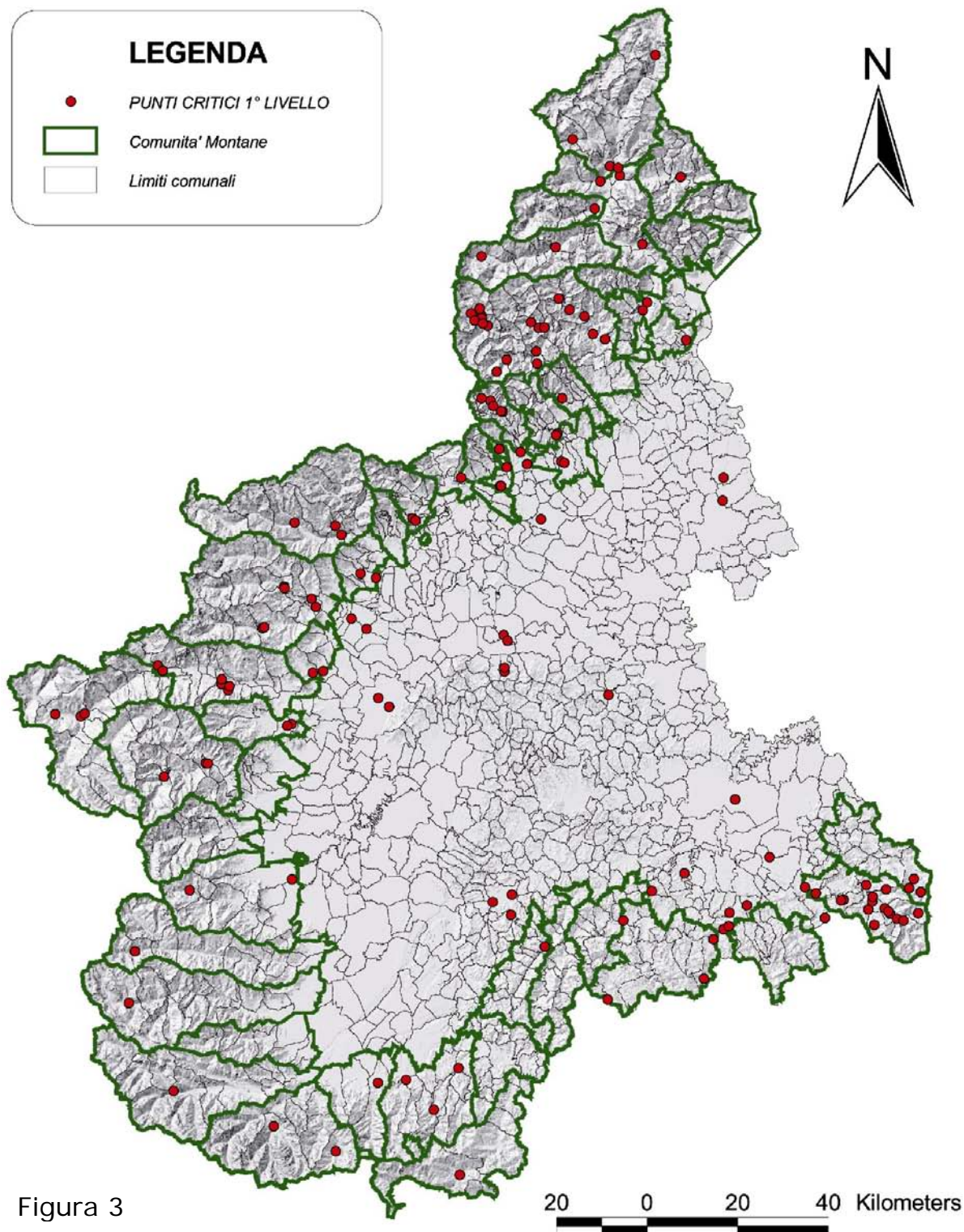
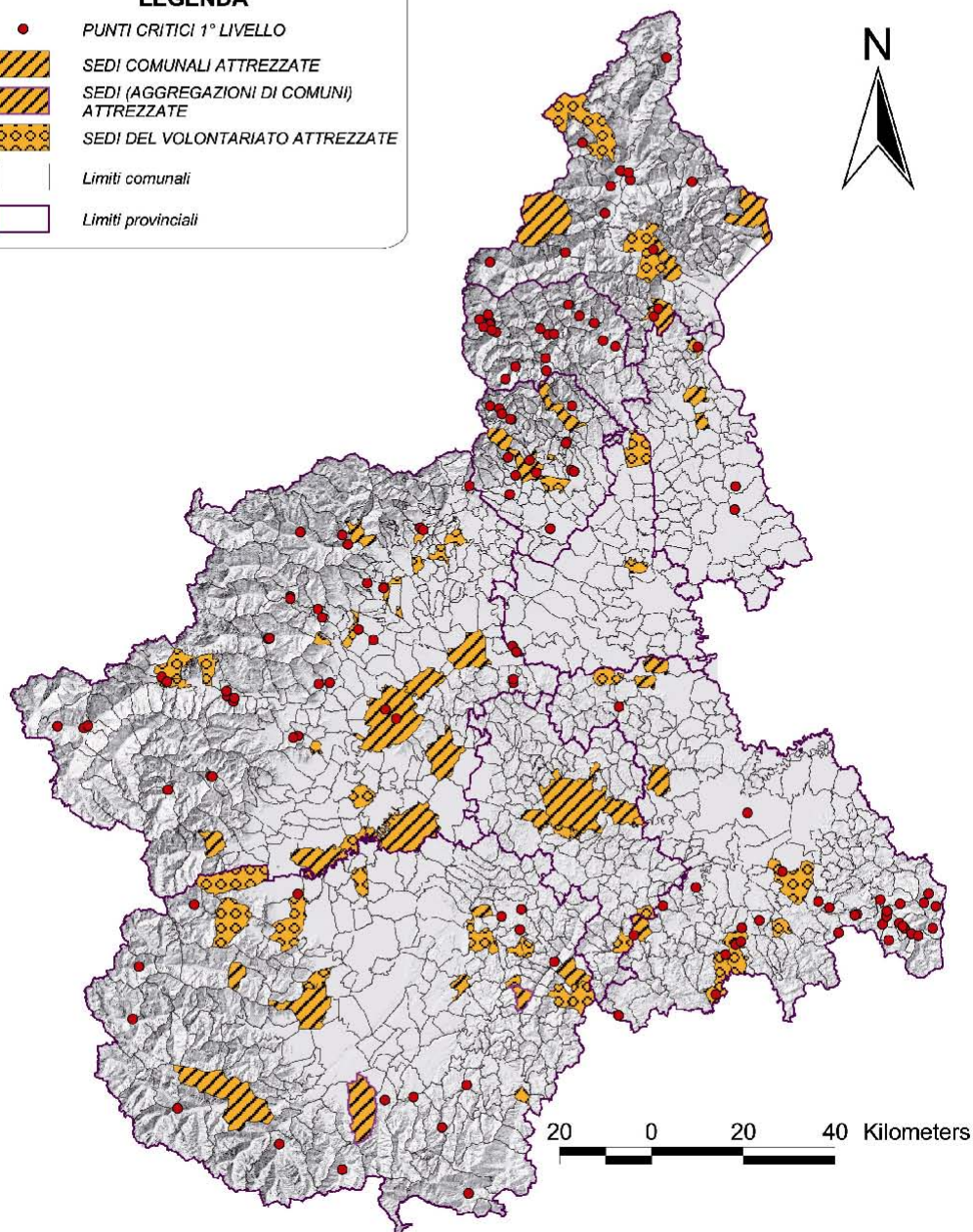


Figura 3

CARTA DELLE SEDI COMUNALI DI SUPPORTO
ALL'IDENTIFICAZIONE DEI PRESIDI.



CARTA DEL PIEMONTE: VIGILI DEL FUOCO E ANTINCENDIO BOSCHIVO

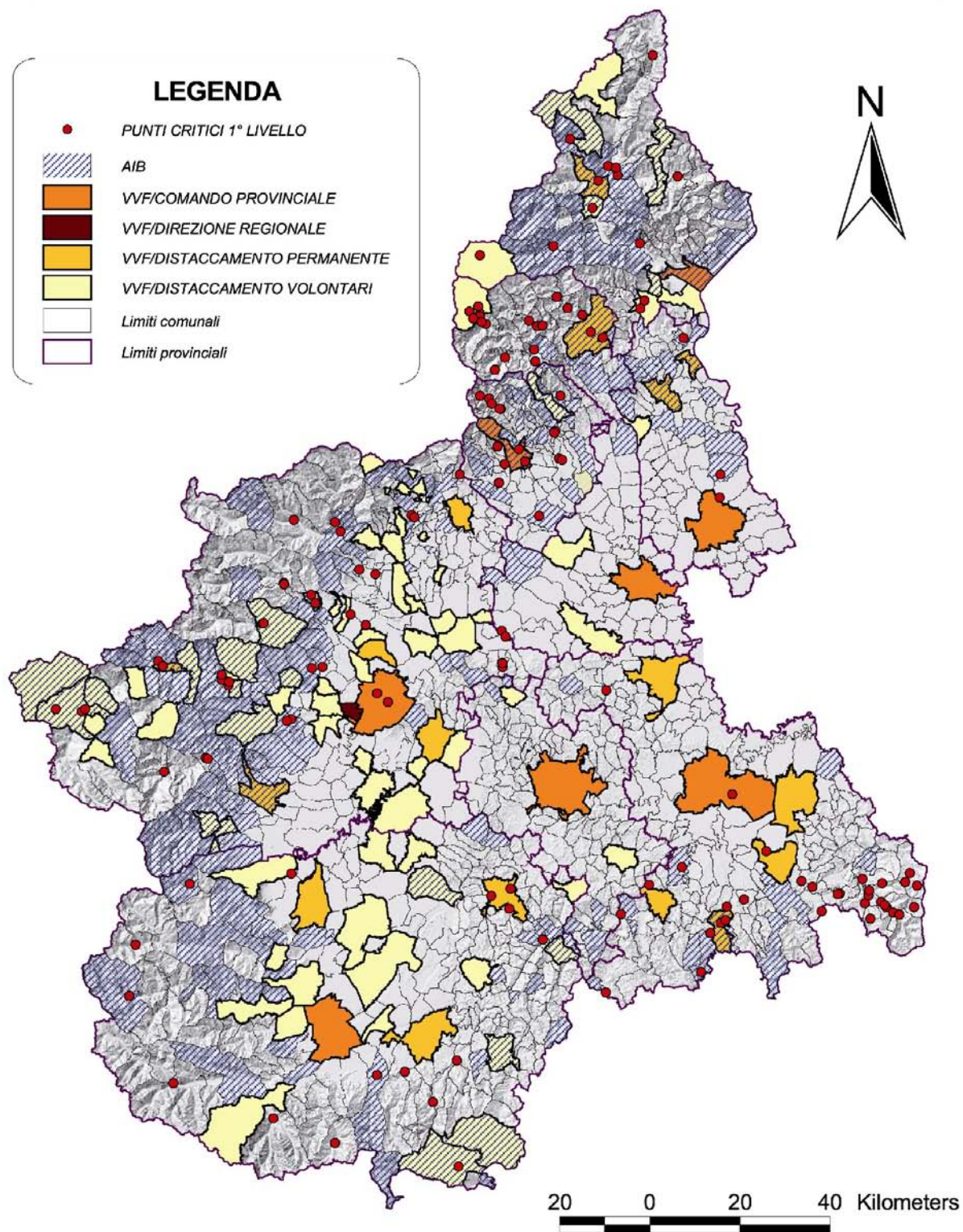


Figura 5

CARTA DEL PIEMONTE:
SEDI LOGISTICHE OPERATIVE

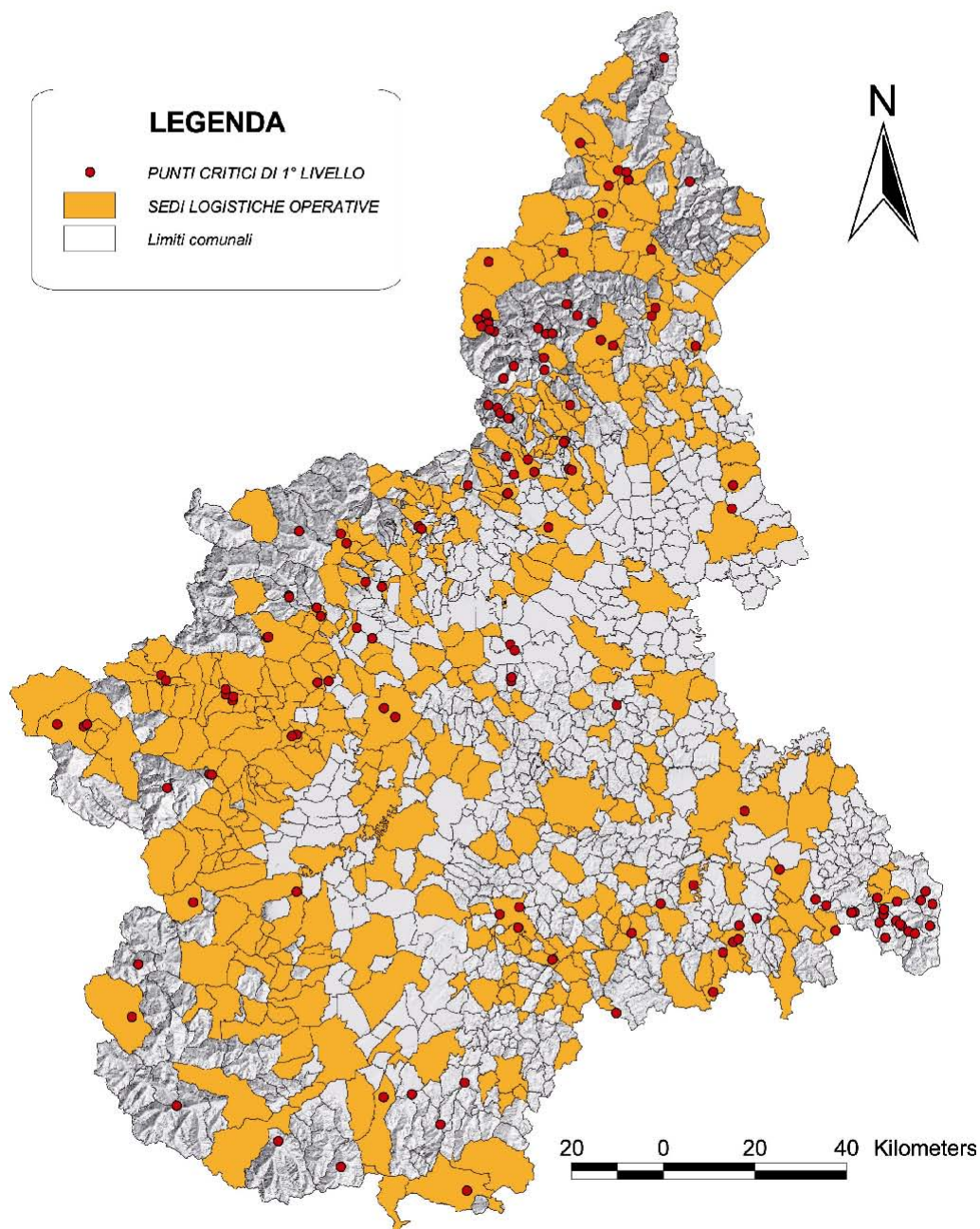


Figura 6